

Codice A1907A

D.D. 29 novembre 2023, n. 512

D.G.R. 27 novembre 2023, n. 27-7791. Approvazione del bando di presentazione dei progetti di sostegno alla crescita dei giovani musicisti ai sensi dell'articolo 10, della legge regionale 18/2022. Prenotazione di impegno della spesa di euro 150.000,00 sul capitolo di spesa 166309 del bilancio di previsione gestionale 2023-2025, annualità 2023, 2024 e 2025.



ATTO DD 512/A1907A/2023

DEL 29/11/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione

OGGETTO: D.G.R. 27 novembre 2023, n. 27-7791. Approvazione del bando di presentazione dei progetti di sostegno alla crescita dei giovani musicisti ai sensi dell'articolo 10, della legge regionale 18/2022. Prenotazione di impegno della spesa di euro 150.000,00 sul capitolo di spesa 166309 del bilancio di previsione gestionale 2023-2025, annualità 2023, 2024 e 2025.

Premesso che:

la legge regionale 1° agosto 2018, n.11, recante “*Disposizioni coordinate in materia di cultura*”:

- riconosce e considera la cultura “*come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, in particolare per le giovani generazioni, e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano*” (articolo 1);
- sostiene, tra l'altro, “*l'integrazione fra le politiche culturali e gli altri ambiti di intervento regionale, con particolare riferimento alla valorizzazione turistica, alla valorizzazione del patrimonio enogastronomico regionale, allo sviluppo economico, alle attività produttive, al governo del territorio, alla salvaguardia e alla promozione dei paesaggi culturali del Piemonte, alla salute e al benessere degli individui e delle collettività, in considerazione del valore trasversale e multidimensionale della cultura*” (articolo 2, comma 1, lettera c));
- inserisce il “*perfezionamento musicale post-accademico, consistente in master class, corsi brevi, corsi annuali e pluriennali, rivolti alle persone in possesso del diploma accademico di I e di II livello rilasciato dagli istituti superiori di studi musicali già conservatori di musica e organizzati in via continuativa da enti senza scopo di lucro a ciò statutariamente finalizzate*”, nell'elenco sistematico delle linee di intervento per conseguire gli obiettivi nell'ambito della promozione educativa in materia di cultura (articolo 37, comma 2, lettera c);
- il *programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11, approvato con D.C.R. 5 luglio 2022, n. 227 – 13907, al paragrafo “5.6 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE EDUCATIVA”, di cui al predetto articolo 37 della legge regionale 1° agosto 2018, n.11, in particolare :*

- evidenza che le iniziative di promozione educativa (in ambito musicale e dello spettacolo) “si collocano in uno spazio autonomo rispetto al sistema dell’istruzione, della formazione e della riqualificazione professionale, nonché rispetto alle competenze proprie dell’ordinamento scolastico, universitario e della formazione professionale, poiché rappresentano iniziative di promozione culturale, intese come opportunità di accesso ai saperi, di crescita individuale, di aggregazione e inclusione sociale, di integrazione dell’offerta formativa del sistema scolastico e accademico”;

- individua, all’interno degli obiettivi che la Regione Piemonte si pone di raggiungere nel triennio 2020-2024, “la promozione del perfezionamento musicale post-accademico di musicisti e cantanti che già operano – o aspirano a operare – come professionisti del settore musica e che intendono incentivare le opportunità di crescita professionale e di carriera quale raccordo tra alta formazione e mondo del lavoro”, dando particolare rilievo alla “promozione di percorsi di alta formazione in ambito musicale e di spettacolo caratterizzati da eccellenza progettuale, radicamento sul territorio, interesse pubblico, unicità dell’offerta sul territorio regionale, valenza nazionale con riconoscimenti e relazioni a livello internazionale”;

- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022-2024, approvato con D.C.R. 21 dicembre 2021, n. 189- 22651, paragrafo 3.3.5 - ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT, che in materia di Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali punta a sviluppare programmi di supporto, indirizzo e formazione, destinati agli operatori culturali e ad Enti e Associazioni, per un miglioramento delle loro capacità gestionali e progettuali, anche in termini di imprenditorialità e di fundraising;

- l’articolo 10 della legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 (Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024), prevede che:

“La Regione, allo scopo di sostenere la crescita dei giovani musicisti e l’espressione del loro talento per un più agevole inserimento nel mercato del lavoro, concede contributi straordinari a enti o istituzioni di alta formazione in beni musicali riconosciuti a livello internazionale, localizzati nel territorio piemontese e autorizzati a rilasciare diplomi di specializzazione di terzo livello. La Giunta regionale definisce i criteri e le modalità per l’erogazione dei contributi e la rendicontazione delle spese (comma 1).

I contributi di cui al comma 1 sono finalizzati a consentire agli enti o alle istituzioni di avviare le proprie iniziative di preminente rilievo sociale e culturale, mediante l’attivazione di progetti di integrazione delle attività didattiche erogate con attività di sviluppo delle competenze imprenditoriali dei giovani musicisti e di promozione dell’innovazione e dell’internazionalizzazione dell’intera filiera musicale, dalla produzione alla distribuzione. (comma 2).

*Per l’attuazione del presente articolo, è iscritto uno stanziamento straordinario di spesa di euro 50.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, in un apposito capitolo nella missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), programma 04.04 (Istruzione universitaria), titolo 1 (Spese correnti).(comma 3).
(Omissis).”*

- la legge regionale n. 5/2023 (Allegato 1) prevede il rifinanziamento dell’articolo 10 della legge regionale n. 18/2022 nonché la rimodulazione delle autorizzazioni di spesa per un importo pari a euro 50.000,00 per ciascuna delle annualità 2023, 2024 e 2025.

Dato atto che, con D.G.R. 27 novembre 2023, n. 27-7791 la Giunta regionale, ha approvato, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, della legge regionale 18/2022, i “Criteri e modalità per la concessione dei contributi per la presentazione dei progetti di sostegno alla crescita dei giovani musicisti ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale 18/2022”.

Dato atto, inoltre, che, con la medesima D.G.R. 27 novembre 2023, n. 27-7791, la Giunta regionale ha destinato all’erogazione di tali contributi da concedere con apposito bando, risorse pari a massimo euro 150.000,00 per il triennio 2023-2025, ripartite in euro 50.000,00 per l’anno 2023, euro 50.000,00 per l’anno 2024 ed euro 50.000,00 per l’anno 2025, iscritte sul capitolo di spesa 166309 Missione 04 - Programma 0404 del Bilancio di previsione gestionale 2023-2025.

Si rende, pertanto, necessario con il presente provvedimento:

- approvare, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 18/2022, il "Bando per la presentazione dei progetti di sostegno alla crescita dei giovani musicisti. Annualità 2023, 2024 e 2025", completo della modulistica in ordine alla presentazione delle domande di contributo e alla documentazione richiesta, di cui all'Allegato 1, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

- stabilire che, i Programmi triennali" per l'erogazione dei contributi per i progetti di sostegno alla crescita dei giovani musicisti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 18/2022, così come riportato nell'allegato Bando, dovranno essere trasmessi al Settore regionale Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando medesimo sul B.U. della Regione Piemonte.

Dato atto che, il bando, specifica i requisiti e gli obblighi del richiedente, i contenuti dei progetti ammissibili, le spese ammissibili, le modalità e i termini di presentazione delle domande, le procedure di approvazione delle domande, l'entità del contributo assegnabile ai progetti ammissibili, i tempi di realizzazione dei progetti, le modalità di rendicontazione delle attività e liquidazione dei contributi, i casi di revoca dei contributi, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2023, n. 27-7791;

Dato atto, inoltre, che:

- l'istruttoria dei "Programmi triennali" sarà effettuata da apposita Commissione nominata dal Direttore della Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale", composta dal Dirigente del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione, da due funzionari della Direzione Competitività del Sistema regionale e integrata, in attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025, da un funzionario in servizio presso la Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore Promozione delle attività culturali, che partecipa senza diritto di voto;

- l'assegnazione del punteggio a ciascun Programma triennale, avverrà sulla base dei criteri individuati con la citata deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2023, n. 27-7791.

Richiamati:

il Regolamento (UE) n. 651/2014, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, tra le quali gli aiuti di Stato per la cultura e la conservazione del patrimonio ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento medesimo;

- il Considerando (72) del predetto Regolamento (UE) n. 651/2014, che evidenzia che le misure a sostegno delle attività nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio possono non costituire aiuti di Stato, "per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri", nonché specifica che, nel caso tali misure rientrino nell'ambito dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, "le istituzioni e i progetti culturali non danno generalmente luogo a una distorsione significativa della concorrenza e la prassi ha dimostrato che aiuti del genere hanno effetti limitati sugli scambi";

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di "aiuto di Stato" di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

- le Linee guida delle Regioni e delle Province Autonome per l'applicazione delle disposizioni in materia di aiuti di Stato alla cultura e alla conservazione del patrimonio del Regolamento (UE) n. 651/2014, del 17 giugno 2014.

Dato atto che:

- l'iniziativa di sostegno alla crescita dei giovani musicisti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 18/2022 è esentata dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in quanto ricade nella casistica contemplata dall'articolo 53 e soddisfa le condizioni di cui al medesimo articolo 53 e al capo I del Regolamento(UE) n. 651/2014, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23

giugno 2023, in particolare:

- il sostegno non supera le “Soglie di notifica” di cui all’articolo 4, paragrafo 1 lettera z);
 - la categoria di aiuti è conforme all’articolo 5 “Trasparenza degli aiuti”, in quanto rientra nella fattispecie prevista dal paragrafo 2, lettera a), in quanto gli aiuti sono concessi sotto forma di sovvenzioni;
 - gli aiuti saranno concessi ai sensi dell’articolo 53, paragrafo 3, e saranno riconosciuti ai sensi dei paragrafi 4 e 5 del predetto articolo, che individua i costi ammissibili;
 - l’intensità di aiuto non supera la soglia massima fissata dall’articolo 53, paragrafo 8 (80% dei costi ammissibili);
- la suddetta misura di sostegno sarà oggetto di comunicazione in esenzione alla Commissione Europea mediante trasmissione delle informazioni sintetiche sull’iniziativa e sulle sue caratteristiche tramite l’apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), ai fini della registrazione dell’aiuto da parte della Commissione Europea e della sua pubblicazione sul sito web della Commissione medesima.

Ritenuto opportuno:

- dare copertura finanziaria mediante prenotazione di impegno per un importo complessivo di euro 150.000,00 sul capitolo di spesa 166309 Missione 04 – Programma 0404, annualità 2023, 2024 e 2025, in favore di beneficiari successivamente determinabili, che saranno identificati ai sensi dell’articolo 10 della citata legge regionale 18/2022, in esito all’istruttoria dei predetti "Programmi triennali" e della conseguente graduatoria;
- rimandare a successivo provvedimento l’adozione degli impegni definitivi riferiti alla suddetta prenotazione in favore dei soggetti che saranno ammessi a contributo regionale, ai sensi dell’articolo 10 della citata legge regionale 18/2022, in esito all’istruttoria dei “Programmi triennali” effettuata dalla citata Commissione;
- dare atto che:
 - in relazione al principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Allegato n. 4/2) la), la prenotazione di impegno assunta con il presente provvedimento è esigibile negli esercizi 2023, 2024 e 2025;
 - la prenotazione di spesa è assunta nei limiti delle risorse stanziare e autorizzate sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa 166309 Missione 04 – Programma 0404 del Bilancio finanziario gestionale, annualità 2023, 2024 e 2025;
 - trattasi di spesa non ricorrente;
 - la competenza economica coincide con quella finanziaria;
 - i dati per la codifica della transazione elementare sono riportati nell’Appendice A "Elenco delle registrazioni contabili", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Accertata la compatibilità di cui all’art. 56, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i e dall’art. 27 del Regolamento regionale di contabilità n. 9/2021;

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

Quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto Regionale;
- la L. 241/1990, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull’ordinamento del lavoro

alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Regolamento n. 9 del 16 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la D.G.R. n.3 - 6447 del 31 gennaio 2023 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023- 2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno2023" dando atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017;
- la Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge regionale n. 5 del 24 aprile 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 6 del 24 aprile 2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la D.G.R. n.1-6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- la D.G.R. 27 novembre 2023, n. 27-7791 "L.R. 18/2022, articolo 10, comma 1. Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi per la presentazione dei progetti di sostegno alla crescita dei giovani musicisti. Spesa 150.000,00 euro (cap. 166309 annualità 2023, 2024 e 2025);

determina

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 18/2022, il "Bando per la presentazione dei progetti di sostegno alla crescita dei giovani musicisti. Annualità 2023, 2024 e 2025", completo dei modelli di presentazione della domanda di contributo e degli allegati tecnici, di cui all'Allegato 1, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare copertura finanziaria mediante prenotazione di impegno per un importo complessivo di euro 150.000,00 sul capitolo di spesa 166309 Missione 04 – Programma 0404 del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025, ripartite in euro 50.000,00 per l'anno 2023, euro 50.000,00 per l'anno 2024 ed euro 50.000,00 per l'anno 2025 – P.d.C. U.1.04.01.02.999, in favore di beneficiari successivamente determinabili, che saranno identificati ai sensi dell'articolo 10 della citata legge regionale 18/2022 legge, in esito all'istruttoria dei predetti "Programmi triennali" e della

conseguente graduatoria;

- di rimandare a successivo provvedimento l'adozione degli impegni definitivi riferiti alla suddetta prenotazione in favore dei soggetti che saranno ammessi a contributo regionale, ai sensi dell'articolo 10 della citata legge regionale 18/2022 legge, in esito all'istruttoria dei "Programmi triennali" effettuata dalla citata Commissione, composta dal Dirigente del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione, da due funzionari della Direzione Competitività del Sistema regionale e integrata, in attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025, da un funzionario in servizio presso la Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore Promozione delle attività culturali, che partecipa senza diritto di voto;

- di disporre che, con riferimento a quanto previsto dal decreto 31 maggio 2017, n. 115 avente per oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni i dati identificativi degli aiuti concessi con tale provvedimento devono essere prontamente registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico.

A partire dal 12 agosto 2017 l'adempimento degli obblighi di interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazione degli aiuti.

La registrazione dei dati dei beneficiari e dei relativi contributi nel "Registro Nazionale Aiuti di Stato" ed il conseguente rilascio di specifici "Codici concessione RNA – COR" è condizione propedeutica all'emanazione del provvedimento di concessione e di erogazione degli aiuti.

I contributi previsti sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, tra le quali gli aiuti di Stato per la cultura e la conservazione del patrimonio ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento medesimo.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile:

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Dirigente: Dott. Giovanni Amateis

Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario: articolo 10 della L.R. 18/2022 "Contributo straordinario ad enti o istituzioni di alta formazione in beni musicali riconosciuti a livello internazionale".

IL DIRIGENTE (A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio,
ricerca e innovazione)

Firmato digitalmente da Giovanni Amateis

Allegato



DIREZIONE COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE
Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI SOSTEGNO ALLA CRESCITA DI
GIOVANI MUSICISTI**

Annualità 2023, 2024 e 2025

Legge regionale 18 novembre 2022 n. 18 - Articolo 10
**“Contributo straordinario ad enti o istituzioni di alta formazione in beni musicali
riconosciuti a livello internazionale ”**

D.C.R. n. 227-13907 del 05 luglio 2022
**“L.r. n. 11/2018 art. 6. Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio
2022-2024”**

PREMESSA

Nell'ordinamento regionale vige la legge regionale 1 agosto 2018, n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”.

L'art. 37, comma 2, lettera c) inserisce il “*perfezionamento musicale post-accademico, consistente in master class, corsi brevi, corsi annuali e pluriennali, rivolti alle persone in possesso del diploma accademico di I e di II livello rilasciato dagli istituti superiori di studi musicali già conservatori di musica e organizzati in via continuativa da enti senza scopo di lucro a ciò statutariamente finalizzate*”, nell'elenco sistematico delle linee di intervento per conseguire gli obiettivi nell'ambito della promozione educativa in materia di cultura.

L'art. 6 stabilisce che il Programma triennale della cultura è lo strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

Il *Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024*, approvato con D.C.R. 5 luglio 2022, n. 227 – 13907, al paragrafo “5.6 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE EDUCATIVA”:

- evidenza che le iniziative di promozione educativa (in ambito musicale e dello spettacolo) “*si collocano in uno spazio autonomo rispetto al sistema dell'istruzione, della formazione e della riqualificazione professionale, nonché rispetto alle competenze proprie dell'ordinamento scolastico, universitario e della formazione professionale, poiché rappresentano iniziative di promozione culturale, intese come opportunità di accesso ai saperi, di crescita individuale, di aggregazione e inclusione sociale, di integrazione dell'offerta formativa del sistema scolastico e accademico*”;

- individua, all'interno degli obiettivi che la Regione Piemonte si pone di raggiungere nel triennio 2022-2024, *“la promozione del perfezionamento musicale post-accademico di musicisti e cantanti che già operano – o aspirano a operare – come professionisti del settore musica e che intendono incentivare le opportunità di crescita professionale e di carriera quale raccordo tra alta formazione e mondo del lavoro”*, dando particolare rilievo alla *“promozione di percorsi di alta formazione in ambito musicale e di spettacolo caratterizzati da eccellenza progettuale, radicamento sul territorio, interesse pubblico, unicità dell’offerta sul territorio regionale, valenza nazionale con riconoscimenti e relazioni a livello internazionale”*.

L’art. 10 della legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 (Contributo straordinario ad enti o istituzioni di alta formazione in beni musicali riconosciuti a livello internazionale), prevede che:

- *La Regione, allo scopo di sostenere la crescita dei giovani musicisti e l’espressione del loro talento per un più agevole inserimento nel mercato del lavoro, concede contributi straordinari a enti o istituzioni di alta formazione in beni musicali riconosciuti a livello internazionale, localizzati nel territorio piemontese e autorizzati a rilasciare diplomi di specializzazione di terzo livello. La Giunta regionale definisce i criteri e le modalità per l’erogazione dei contributi e la rendicontazione delle spese (comma 1).*
- *I contributi di cui al comma 1 sono finalizzati a consentire agli enti o alle istituzioni di avviare le proprie iniziative di preminente rilievo sociale e culturale, mediante l’attivazione di progetti di integrazione delle attività didattiche erogate con attività di sviluppo delle competenze imprenditoriali dei giovani musicisti e di promozione dell’innovazione e dell’internazionalizzazione dell’intera filiera musicale, dalla produzione alla distribuzione. (comma 2).*
- *Per l’attuazione del presente articolo, è iscritto uno stanziamento straordinario di spesa di euro 50.000,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, in un apposito capitolo nella missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), programma 04.04 (Istruzione universitaria), titolo 1 (Spese correnti). (comma 3).*

L’Allegato 1 alla legge regionale n. 5/2023 prevede il rifinanziamento dell’articolo 10 della legge regionale n. 18/2022 nonché la rimodulazione delle autorizzazioni di spesa per un importo pari a euro 50.000,00 per ciascuna delle annualità 2023, 2024 e 2025.

Per dare attuazione a quanto previsto dal suddetto articolo, la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 27-7791 del 27 novembre 2023, ha adottato i *“Criteri e modalità per la concessione dei contributi per la presentazione di progetti di sostegno alla crescita dei giovani musicisti ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale 18/2022 – Annualità 2023, 2024 e 2025”* al fine di sostenere iniziative attivate da enti o istituzioni di alta formazione in beni musicali, finalizzate allo sviluppo delle competenze artistiche e imprenditoriali dei giovani musicisti, alla promozione dell’innovazione e dell’internazionalizzazione, alla creazione di interconnessioni con professionisti, imprese e associazioni, per la realizzazione di una vera e propria filiera produttiva musicale.

I progetti, di durata triennale, dovranno presentare elementi di qualità di eccellenza nel settore dell’alta formazione in beni musicali, aumentare la capacità del territorio piemontese di attrarre professionisti di fama mondiale e di ampliare la dimensione delle reti nonché creare le condizioni per sviluppare nuove opportunità lavorative nell’ambito dell’intera filiera produttiva musicale.

1. Finalità del bando

Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentate domande di contributo regionale per progetti triennali che abbiano l'obiettivo di fornire ai giovani musicisti gli strumenti per la valorizzazione e l'espressione del loro talento e per la promozione della loro professionalità ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro.

In considerazione della specificità dei percorsi didattici e delle attività finalizzate all'ampliamento delle competenze dei giovani musicisti e al loro inserimento lavorativo, l'arco temporale coerente con le attività di programmazione, avvio e completamento dei progetti di preminente rilievo sociale e culturale di cui alla presente iniziativa, è stato determinato in tre anni, pertanto, i progetti suddetti dovranno essere sviluppati nel triennio 2023-2025 e dovranno illustrare le attività da svolgere per ciascuna annualità. Il sopra indicato periodo, inoltre, consente di dare continuità al percorso di formazione dei musicisti medesimi.

Tenuto conto della connessione tra le iniziative di sostegno alla crescita dei giovani musicisti per un più agevole inserimento nel mercato del lavoro e le citate "attività di promozione educativa" (ex art. 37 della l.r. n. 11/2018), l'articolazione dei progetti triennali, ai fini della valutazione dei medesimi, è stata definita sulla base del PROGRAMMA TRIENNALE DELLA CULTURA 2022 – 2024, SUB ALLEGATO A1, SEZIONE B, paragrafo 6, adattandola alle specifiche finalità di cui all'articolo 10 della l.r. n.18/2022.

2. Risorse

Le risorse messe a disposizione dalla regione Piemonte per sostenere le iniziative attivate da enti o istituzioni di alta formazione in beni musicali per i "progetti di sostegno alla crescita dei giovani musicisti ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 18/2022", sono complessivamente pari a euro 150.000,00 per il triennio 2023, 2024 e 2025, suddivise in tre annualità, per un importo massimo pari a euro 50.000,00 per ciascuna annualità.

I progetti triennali saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

3. Requisiti di ammissibilità

I soggetti che intendono presentare domanda devono essere enti o istituzioni di alta formazione in beni musicali riconosciuti a livello internazionale, con sede legale o unità operativa in Piemonte e autorizzati a rilasciare diplomi di specializzazione di terzo livello.

Ai fini della verifica in ordine al riconoscimento degli enti o istituzioni di alta formazione a livello internazionale, sono considerate la partecipazioni degli enti o delle istituzioni di alta formazione a organismi associativi internazionali e l'organizzazione, da parte dei medesimi enti o istituzioni, di iniziative concorsuali che richiamano la partecipazione di giovani musicisti da tutto il mondo.

Ai fini della presente misura di sostegno, i diplomi di specializzazione di terzo livello in beni musicali sono titoli rilasciati al termine di un corso di studi di durata non inferiore a due anni da Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, di cui all'Allegato 6 al decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca del 31 gennaio 2006 o titoli riconosciuti equipollenti rispetto ai suddetti diplomi di specializzazione e rilasciati da altre istituzioni di alta formazione in Beni musicali di rilevanza nazionale, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, 22 dicembre 2015 n. 941.

La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Bando.

Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo per iniziative di sostegno attivate dalla Regione Piemonte, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia definito un piano di restituzione approvato, salvo quanto diversamente previsto da disposizioni di legge.

4. Contenuti del progetto

Sono ammissibili i progetti triennali che contribuiscano a:

- attrarre studenti e docenti internazionali, ampliare le reti, sviluppare la filiera produttiva musicale e aumentare la crescita culturale del territorio piemontese;
- sviluppare le competenze specialistiche dei giovani musicisti per accompagnarli verso le professioni musicali e della filiera della produzione musicale attraverso l'attivazione di corsi di perfezionamento musicale post-accademico, master class, seminari e laboratori tematici;
- utilizzare le nuove tecnologie digitali e sviluppare le competenze imprenditoriali, di marketing e di comunicazione da parte dei giovani musicisti;
- attrarre musicisti da tutto il mondo ed ampliare la dimensione internazionale delle reti e delle progettualità;
- attivare progetti di tirocini in accordo con le strutture che ospiteranno i giovani musicisti;
- creare opportunità concertistiche per i giovani musicisti.

Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte.

5. Spese ammissibili

In generale, per "spese ammissibili" si intendono quelle direttamente imputabili alle attività contemplate nei progetti triennali, riferibili al periodo temporale di elaborazione e realizzazione delle attività medesime. Ai fini della rendicontazione, tali spese dovranno risultare documentabili e sostenute dal soggetto richiedente.

Le categorie di spese ammissibili sono quelle previste all'art. 53 paragrafo 4 e 5 del Regolamento (UE) 651/2014, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315.

Tali spese sono esplicitate nei moduli di bilancio di progetto preventivo e consuntivo di cui agli allegati 1c e 1f del Bando.

I bilanci preventivo e consuntivo di progetto potranno esporre costi generali e di funzionamento in misura non superiore al 20% del costo complessivo del progetto stesso.

Non sono ammesse nel bilancio di progetto le seguenti spese:

- erogazioni liberali (cioè contributi a favore di altri soggetti senza richiesta di alcuna contro-prestazione) e donazioni;
- ammende, sanzioni, contravvenzioni, penali e per controversie legali;
- interessi passivi;
- commissioni per operazioni finanziarie e altri oneri meramente finanziari;
- costi relativi a danni e indennizzi;
- acquisto di beni strumentali durevoli (incluse le spese per gli strumenti e le attrezzature musicali fisse e mobili, i personal computer e relativi hardware, e qualunque spesa considerata di investimento);

- noleggio di mobili, veicoli e attrezzature non direttamente necessari alla realizzazione del progetto;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- approvvigionamento di cibi e bevande destinate alla vendita;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- valorizzazione economica di beni e servizi resi a titolo gratuito;
- spese di importo inferiore a euro 20,00;
- compensazione tra debiti e crediti;
- IVA, se detraibile;
- ogni altro costo che risulti non direttamente sostenuto dal soggetto richiedente, non direttamente imputabile ad una o più attività del progetto, non opportunamente documentato con documenti fiscalmente validi (ad esempio gli scontrini devono essere "parlanti") e non riferito all'arco temporale del progetto.

Non è ammesso l'impiego del contributo regionale per la assegnazione di contributi a soggetti terzi.

6. Modalità e termini di presentazione delle domande

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda e la medesima proposta progettuale non può essere presentata a valere su altre iniziative di sostegno attivate dalla Regione Piemonte nell'arco temporale di realizzazione del progetto finanziato dal presente Bando.

Le domande devono essere presentate, a pena di inammissibilità, alla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale - *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione*, **entro il quindicesimo giorno** successivo alla pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte del presente Bando, esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo:

universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it

La domanda deve essere redatta utilizzando il modulo di cui all'allegato 1a del presente Bando, pubblicato anche sul sito internet all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it>, e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante degli enti o istituzioni di alta formazione in beni musicali con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale in formato .pdf con estensione .p7m (CaDes)

oppure

- apposizione di firma autografa su supporto cartaceo; la domanda dovrà poi essere convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla rappresentazione digitale (copia) con estensione .pdf del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore¹.

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: *(Denominazione del soggetto richiedente) - l.r. 18/2022 - Bando per la presentazione di progetti di sostegno alla crescita di giovani musicisti.*

Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio della domanda.

¹ L'assenza della copia del documento di identità comporterà l'esclusione della domanda.

Si precisa che la casella PEC utilizzata per la presentazione della domanda verrà utilizzata per tutte le comunicazioni ufficiali ad essa relative e, nel caso di assegnazione del contributo, per tutti gli adempimenti successivi.

La documentazione elencata al paragrafo 7 va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente al modulo di domanda, esclusivamente in formato .pdf (con estensione .p7m per i documenti firmati digitalmente), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si evidenzia che l'utilizzo di formati diversi dal .pdf rende la PEC non ricevibile dal sistema PEC regionale con possibile compromissione dell'esito della domanda.

Le domande di agevolazione sono soggette ad imposta di bollo². L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16.00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'art. 3 del D.M. del 10/11/2011 mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto richiedente;
- indicazione del numero identificativo seriale della marca da bollo nell'apposito campo del modulo di domanda
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo³;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Per problemi relativi alla compilazione della domanda o degli allegati alla stessa, i richiedenti possono prendere contatto con la segreteria del *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione*:

tel. 011.4321463 – e-mail: universita.ricercaeinnovazione@regione.piemonte.it

7. Documentazione da allegare alla domanda

La domanda va presentata sull'apposito *Modulo di domanda* (allegato 1a) e, a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- a) in caso di firma autografa del modulo di domanda, scansione .pdf del documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante, *pena esclusione*;
- b) documentazione in ordine all'autorizzazione al rilascio di diplomi di specializzazione di terzo livello in beni musicali, *pena esclusione*;

² Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

³ Sono esclusi dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo i soggetti ricadenti nelle fattispecie di cui: all'art. 1, secondo comma, del D.P.R. 642/1972, alla legge n. 145/2018, all'art. 4 e all'art. 82, comma 5 del D. Lgs. 117/2017 e smi.

- c) relazione descrittiva del progetto, secondo il modello presente all'allegato 1b, contenente le attività del progetto articolate per annualità (2023, 2024 e 2025) con evidenza degli elementi di coerenza con gli obiettivi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 18/2022, pena esclusione;
- d) documentazione idonea a dimostrare il possesso dei requisiti qualitativi della docenza definiti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) (titoli di studio, di servizio, artistico - culturali e professionali);
- e) documentazione in ordine all'esistenza di collaborazioni nazionali e internazionali di eccellenza rispetto ai programmi formativi e alla partecipazione del soggetto proponente alle reti di enti e associazioni internazionali;
- f) materiale documentale in ordine al numero dei concorsi di musica di valenza internazionale organizzati negli ultimi due anni e agli esiti dei concorsi medesimi;
- g) documentazione di monitoraggio delle attività di inserimento lavorativo dei giovani musicisti negli ultimi due anni, in termini di attivazione di tirocini curriculari e di opportunità concertistiche presso importanti istituzioni offerte ai giovani musicisti;
- h) materiale documentale in ordine alle iniziative di cooperazione e creazione di partnership tra rappresentanti della filiera produttiva musicale e culturale che possono avere ricadute sul territorio piemontese;
- i) documentazione in ordine agli spazi e agli strumenti disponibili per lo svolgimento delle attività di progetto;
- j) bilancio preventivo del progetto triennale riferito alle annualità 2023, 2024 e 2025 articolato in entrate e spese, con dettaglio delle voci, che risulti con saldo contabile a pareggio e riporti, tra le voci di entrata, il contributo richiesto (per un valore non inferiore alla soglia minima e non superiore alla soglia massima di contributo assegnabile, rispettivamente pari a euro 15.000,00 ed euro 150.000,00 per il triennio suddetto), redatto secondo il modello di cui all'allegato 1c, pena esclusione;
- k) documentazione in ordine alla quantificazione delle spese di progetto (ad esempio copia dei preventivi);
- l) documentazione in ordine alla copertura finanziaria di almeno il 50% delle spese ammissibili con risorse proprie e all'eventuale concorso di altri soggetti al finanziamento dei progetti triennali;
- m) dichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in ordine all'assenza di finanziamento per il medesimo progetto da parte della Regione Piemonte, redatta secondo il modello di cui all'allegato 1d.

Il mancato invio della documentazione di cui alle lettere *a)*, *b)* *c)* e *j)* non consente l'ammissibilità della domanda che pertanto verrà respinta.

Il mancato invio della documentazione di cui alle lettere *d)*, *g)*, *i)*, *k)*, *l)* e *m)* è oggetto di richiesta di integrazioni.

Il mancato invio della documentazione di cui alle lettere *e)*, *f)* e *h)* non consentirà la valutazione di tali elementi.

8. Fase istruttoria e termine del procedimento

L'istruttoria relativa alla ricevibilità e all'ammissibilità delle domande viene effettuata dal *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione*.

La fase di valutazione di merito, sulla base dei criteri di cui al paragrafo 9, viene effettuata da apposita Commissione nominata dal Dirigente del Settore responsabile del procedimento, così come indicato al successivo paragrafo 10.

L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni.

La richiesta di integrazioni verrà inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del richiedente indicata nella domanda. Si raccomanda, pertanto, di controllare costantemente la posta in arrivo.

Il mancato invio delle integrazioni richieste, nei termini indicati nella richiesta di integrazioni, non consentirà di concludere favorevolmente la fase istruttoria, con possibile compromissione dell'esito della domanda.

Il procedimento amministrativo si conclude entro un periodo massimo di **30 giorni** a decorrere dal giorno successivo alla di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria, come specificato al paragrafo 11.

La durata massima di 30 giorni va maggiorata di **10 giorni di sospensione** per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le domande, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

Nel caso di inerzia del *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione* nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto precedente, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte - Direttore della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale.

L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata.

In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

9. Criteri di valutazione

Ciascun progetto sarà valutato tenendo conto della coerenza delle iniziative proposte con le finalità del citato articolo 10, comma 1, della legge regionale 18/2022 per le annualità 2023, 2024 e 2025, in base ai seguenti criteri:

CRITERI	Articolazione	Punti	Note
Coerenza con gli obiettivi della misura di sostegno	Coerenza del progetto con gli obiettivi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 18/2022	Min ≠ 0 Max 10	0 = difforme rispetto agli obiettivi 3 = scarsamente conforme agli obiettivi 6 = mediamente conforme agli obiettivi 10 = pienamente conforme agli obiettivi
Qualità del progetto		Min 50 Max 60	
	Numero delle iniziative didattiche di progetto	Max 10	0 = nessun percorso 5 = da 1 a 2 percorsi 10 = più di 2 percorsi
	Durata complessiva delle iniziative didattiche di progetto	Max 10	Ore complessive di durata 0 = nessun'iniziativa 3 = meno di 60 ore 5 = da 61 a 120 ore 7 = da 121 a 180 ore 10 = più di 180 ore
	Strumenti per lo sviluppo delle competenze specialistiche dei giovani musicisti	Max 5	Presenza di strumenti 0 = no 5 = sì
	Capacità di attivare collaborazioni con professionisti di fama internazionale ai fini didattici	Max 10	n° di collaborazioni attivate 0 = nessuna 3 = almeno 1 6 = almeno 2 10 = più di 2
	Capacità di offrire ai giovani musicisti opportunità concertistiche e altre opportunità di inserimento lavorativo	Max 10	n° di opportunità offerte 0 = nessuna 3 = almeno 1 6 = almeno 2 10 = più di 2
	Capacità di organizzare concorsi di musica di valenza internazionale sul territorio piemontese	Max 5	Organizzazione concorsi 0 = no 5 = sì
	Ricadute sul territorio piemontese in termini di sviluppo della filiera produttiva musicale	Max 5	Sviluppo della filiera 0 = no 5 = sì
	Capacità di ampliare la dimensione delle reti nazionali e internazionali	Max 5	Ampliamento reti 0 = no 5 = sì

Sostenibilità economica del progetto		Min ≠ 0 Max 10	
	Rapporto entrate di progetto (al netto del contributo richiesto)/spese di progetto	Max 5	Entrate / Spese 0 = se > 0,5 3 = se = 0,5 5 = se < 0,5
	Compartecipazione finanziaria da parte di soggetti terzi	Max 5	Compartecipazione soggetti terzi 0 = no 5 = sì
Risorse strutturali	Adeguatezza delle risorse strutturali (aule, laboratori ecc.) alla tipologia di attività previste dal piano (numero e dimensione dei locali, caratteristiche e attrezzature presenti, funzionalità allo svolgimento delle attività previste dal piano)	Min ≠ 0 Max 5	Risorse strutturali adeguate 0 = no 2 = mediamente 5 = sì
Risorse di personale	Requisiti qualitativi della docenza	Min 10 Max 15	Pertinenza dei profili artistico-scientifico-professionali e di ricerca alle specifiche docenze 0 = non pertinenti 5 = scarsamente pertinenti 10 = mediamente pertinenti 15 = molto pertinenti
TOTALE		Max 100	

Saranno considerati ammissibili i progetti che avranno conseguito **un punteggio pari o superiore a 70/100**, di cui almeno 50/60 sul criterio “Qualità del progetto”, almeno 10/15 sul criterio “Risorse di personale” nonché un punteggio diverso da “0” su ciascuno degli altri criteri.

10. Commissione di valutazione

Per l’attribuzione dei punteggi e la definizione delle graduatorie finali è costituita, con determinazione dirigenziale del *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione*, una Commissione di valutazione, composta dal Dirigente responsabile del procedimento, da due funzionari della *Direzione Competitività del Sistema Regionale* e integrata, in attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025, da un funzionario in servizio presso la Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore Promozione delle attività culturali, che partecipa senza diritto di voto.

11. Modalità di assegnazione del contributo

Al fine dell'individuazione dei progetti triennali ammessi a contributo, la Commissione sopra richiamata effettuerà i controlli in ordine alla completezza e alla correttezza formale della documentazione presentata, al possesso dei requisiti del soggetto proponente e alla sussistenza di tutte le condizioni di ricevibilità della domanda.

La valutazione di merito sarà riservata esclusivamente ai progetti triennali che avranno superato positivamente i controlli suddetti.

Il contributo sarà concesso ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, tra le quali gli aiuti di Stato per la cultura e la conservazione del patrimonio ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento medesimo.

In particolare gli aiuti saranno concessi ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 e saranno riconosciuti ai sensi dei paragrafi 4 e 5 del predetto articolo.

In ogni caso l'entità del contributo assegnabile non potrà comunque eccedere il 50% delle spese ammissibili, tenendo conto che la somma del predetto contributo con eventuali altri contributi pubblici sul medesimo progetto triennale non potrà superare i limiti dell'intensità massima di aiuto di cui al paragrafo 8 del suddetto articolo 53 (80% dei costi ammissibili).

L'entità del contributo da assegnare ai progetti ammissibili sarà calcolata in misura proporzionale al contributo richiesto da ciascun soggetto proponente e al punteggio conseguito da ciascun progetto secondo le percentuali riportate di seguito:

PUNTEGGI	CONTRIBUTI
Punteggio pari o superiore a 90 punti	100% del contributo richiesto
Da 85 a 89 punti	90% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	80% del contributo richiesto
Da 75 a 79 punti	70% del contributo richiesto
Da 70 a 74 punti	60% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 70 punti	0%

Il contributo assegnabile a ciascun progetto non potrà essere inferiore a 15.000 Euro e superiore a 150.000 Euro. L'importo del contributo assegnato è arrotondato all'Euro inferiore

Con provvedimento dirigenziale del *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione*, sulla base dell'istruttoria effettuata medesimo Settore, sarà approvata la graduatoria ordinata per punteggio dei progetti finanziati con indicazione dell'ammontare del contributo assegnato a ciascun progetto suddiviso nelle tre annualità 2023, 2024 e 2025, tenuto conto delle attività e della quantificazione delle spese programmate per ciascuna annualità.

I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al paragrafo 2. È ammesso assegnare al soggetto utilmente collocato in graduatoria il contributo con cui si esauriscono le risorse disponibili, anche se tale contributo è di importo inferiore rispetto a quello spettante in base alla tabella di conversione del punteggio in contributo soprastante, purché detto importo sia pari o superiore alla soglia minima di contribuzione di Euro 15.000,00.

I progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati o parzialmente finanziati per carenza di risorse potranno essere oggetto di assegnazione di contributo in caso di ulteriore stanziamento da parte della Giunta Regionale sul corrispondente capitolo, con le stesse modalità sopra descritte, con un meccanismo a scorrimento della graduatoria a partire dal primo soggetto escluso o parzialmente finanziato.

Nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo le modalità su descritte, risultassero delle risorse non assegnate, le medesime vengono attribuite proporzionalmente ai soggetti ammessi a contributo nel limite dell'importo richiesto, della percentuale massima di contribuzione e del contributo massimo assegnabile. Nei calcoli che presiedono all'attribuzione delle risorse residue vengono applicati i criteri di arrotondamento all'Euro inferiore.

Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, sarà data priorità al progetto con maggior punteggio nei criteri di valutazione "Coerenza con gli obiettivi della misura di sostegno". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione "Qualità di progetto". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio, la collocazione in ciascuna graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione "Risorse di personale". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione "Risorse strutturali". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione "Sostenibilità economica del progetto".

12. Tempistiche di realizzazione

I progetti triennali dovranno essere realizzati a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria, di cui al paragrafo 11.

I progetti devono essere sviluppati nel triennio 2023-2025, in quanto un arco temporale triennale risulta coerente con le attività di programmazione, avvio e completamento degli interventi finalizzati all'ampliamento delle competenze dei giovani musicisti e al loro inserimento lavorativo, nonché per dare continuità al percorso di formazione dei musicisti medesimi, pertanto dovranno concludersi **entro il 31/12/2025**.

13. Modalità di rendicontazione

Il soggetto beneficiario del contributo, è tenuto a presentare la documentazione di rendicontazione delle attività sostenute con il contributo regionale al *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione*, **entro il 30 giugno di ciascun anno** a partire da quello successivo all'approvazione del progetto triennale.

Qualora il beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione deve preventivamente richiedere e motivare la proroga al Settore suddetto, che la autorizza con lettera.

L'inosservanza dei termini, compresa l'eventuale proroga autorizzata, comporterà l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato.

I beneficiari devono presentare a rendiconto la seguente documentazione:

- a) richiesta di liquidazione della quota di contributo, secondo il modello di cui all'allegato 1e, corredata da versamento della marca da bollo ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 e smi, fatte salve le esenzioni di legge, da dimostrare come già specificato al paragrafo 6;
- b) relazione sulle attività svolte;
- c) bilancio consuntivo di progetto per le attività sostenute nel periodo oggetto di rendicontazione comprensivo di tutte le voci di uscita e di entrata riferite all'attività svolta, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sulla base dello schema di cui all'allegato 1f. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario;
- d) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa, redatto secondo l'allegato 1g fino alla concorrenza dell'importo del contributo regionale assegnato. Ai sensi del paragrafo 5, nell'elenco sono ammessi giustificativi relativi a spese generali e di funzionamento per un importo complessivo non superiore al 20% del costo complessivo del progetto stesso;
- e) copia dei giustificativi e delle relative quietanze a copertura del contributo regionale assegnato. Nel caso di fatture elettroniche, le stesse dovranno essere inviate in formato .xml o .xml.p7m.

L'elenco di cui al punto d) deve essere organizzato per categoria di spesa e per ciascun documento deve essere indicato: tipologia; numero; data di emissione; descrizione della spesa; ragione sociale del fornitore; imponibile; IVA; importo lordo; importo quietanzato; data della/e quietanza/e.

I giustificativi di spesa dovranno essere documenti fiscalmente validi, pertanto saranno ammissibili a copertura del contributo regionale e quindi inseribili nell'elenco di cui al punto d):

- busta paga;
- parcella, fattura
- ricevuta fiscale (la ricevuta fiscale, disciplinata dalla L. 10.05.1976, n. 249, deve contenere: 1. la numerazione progressiva prestampata per anno solare attribuita dalla tipografia; 2. la data di emissione; 3. la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell'esercizio dove è svolta l'attività; 4. natura, qualità e quantità dei beni o servizi prestati; 5. corrispettivi dovuti comprensivi di Iva; 6. il codice fiscale del cliente);
- ricevuta/nota di prestazione occasionale;
- modello F24 relativo agli oneri fiscali e contributivi delle buste paga o alle ritenute d'acconto inserite a progetto o altri tributi compatibili con l'attività finanziata (in caso di pagamenti cumulati effettuati con un unico modello F24 è necessario allegare al modello un documento contenente l'elenco delle singole quote quietanzate con tale modello, al fine di quantificare l'importo rendicontabile);
- voucher nel contesto di una prestazione occasionale;
- ricevuta riferita ad affitto di immobili e di attrezzature, a spese condominiali;
- ricevuta riferita a premi e concorsi;
- borse di studio;
- ricevuta relativa ad attività istituzionale non soggetta a emissione di fattura, emessa da enti associativi ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972 e smi;

- nota di rimborso spese documentate a pie' di lista (deve essere indirizzata al soggetto titolare del progetto e deve attestare l'importo del rimborso, i dati relativi al soggetto rimborsato, la causa e la data della spesa cui si riferisce il rimborso e la sua pertinenza al progetto. Alla nota di rimborso dovranno essere allegati i documenti contabili originali aventi valore probatorio della spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, ad esempio: biglietti treno, scontrini fiscali, ricevute pedaggi autostradali ecc. documenti caratterizzati dalla mancanza di intestazione);
- nota di rimborso chilometrico: le indennità chilometriche non devono essere forfettarie, ma necessariamente quantificate in base al tipo di veicolo e alla distanza percorsa (ad es. dalla residenza del percipiente al luogo della trasferta), tenendo conto degli importi contenuti nelle tabelle elaborate dall'ACI. La nota di rimborso chilometrico deve esporre nella causale la motivazione della trasferta, che deve essere coerente con l'iniziativa sostenuta dal contributo regionale;
- ricevute di premi assicurativi.

I giustificativi di spesa:

- non devono essere utilizzati quale rendicontazione presso altri soggetti sostenitori;
- devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo, qualora il documento preveda per sua natura una intestazione, pena l'inammissibilità;
- se relativi a spese rientranti nella fattispecie di cui alla Legge 41 del 21 aprile 2023 che converte il D.L. 13/2023 del 24 febbraio 2023⁴, devono obbligatoriamente contenere il *Codice Unico di Progetto* (CUP) assegnato e comunicato dal soggetto concedente, pena inammissibilità della spesa. Il CUP deve essere inserito all'interno del documento di spesa, se nativamente digitale (fatture elettroniche in formato xml o xml.p7m), oppure deve essere apposto sull'originale del documento di spesa se in formato diverso da quello digitale.

Il pagamento dei giustificativi di spesa inseriti in elenco deve avvenire mediante uno strumento bancario/postale e va documentato con un estratto conto, integrato della ricevuta di bonifico qualora l'estratto conto non riporti con evidenza gli estremi del documento contabile a cui il pagamento è riferito.

Deve risultare quietanzato un importo almeno pari al contributo regionale assegnato. Qualora il beneficiario non sia in grado di rispettare tale ultimo requisito, deve comunque provvedere entro il termine del 30 giugno alla presentazione della rendicontazione, esponendo le ragioni della mancata quietanza, e ottemperare alla stessa entro il successivo 30 settembre. Non si procede all'emissione dell'atto di liquidazione relativo alla quota di contributo spettante sino a regolarizzazione e completamento del rendiconto.

La rendicontazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione*, disponibile sia agli allegati 1e, 1f e 1g sia sul sito internet all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it> e deve essere presentata esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo:

universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it

esclusivamente in formato .pdf (con estensione .p7m per i documenti firmati digitalmente), o in formato .xml o xml.p7m per le fatture elettroniche, impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si

⁴ La L. 41/2023 prevede l'obbligo di inserimento del CUP nelle fatture di acquisizione di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive a partire dal 01/06/2023.

evidenzia che l'utilizzo di formati diversi da quelli indicati rende la PEC non ricevibile dal sistema PEC regionale con possibile compromissione dell'esito della rendicontazione.

Nel caso in cui il totale delle spese effettive rendicontate dovesse variare in diminuzione rispetto al corrispondente totale del bilancio preventivo di progetto si procederà alla revoca o alla riduzione proporzionale del contributo regionale assegnato.

14. Modalità di liquidazione dei contributi e verifica delle rendicontazioni

Il contributo regionale ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 18/2022, sarà erogato, per ciascun progetto, in tre quote di pari importo, con le seguenti modalità:

- la prima quota, per l'annualità 2023, da un importo minimo pari a 5.000,00 fino a un importo massimo di 50.000,00 euro, su richiesta del beneficiario, a titolo di anticipo, a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti finanziati;
- la seconda quota, per l'annualità 2024, da un importo minimo pari a 5.000,00 fino a un importo massimo di 50.000,00 euro, a seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati dal *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione*, sulla documentazione di rendicontazione delle attività sostenute con il contributo regionale erogato nel 2023;
- la terza quota, alla conclusione del progetto, a titolo di saldo dell'importo assegnato, da un importo minimo pari a 5.000,00 fino a un importo massimo di 50.000,00 euro, a seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati dal *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione* sulla documentazione di rendicontazione delle attività sostenute con il contributo regionale erogato nelle annualità 2023, 2024 e 2025.

Non si procede alla liquidazione del contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

Le verifiche della rendicontazione si articolano in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante sopralluoghi;
- b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo;
- c) controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, finalizzati a verificare, nel rispetto del principio di equità e trasparenza, la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata;
- d) controlli di tipo amministrativo-contabile effettuati dagli uffici di ragioneria decentrata finalizzati all'apposizione del visto di regolarità contabile sugli atti di liquidazione di quote di contributo.

Tali verifiche sono propedeutiche alla liquidazione della seconda quota e del saldo del contributo spettante.

Nel caso in cui la documentazione prodotta con la rendicontazione non sia giudicata esaustiva, verranno richieste integrazioni, che il beneficiario dovrà produrre entro i termini indicati nella comunicazione di sospensione dell'esito.

Nel caso in cui:

- la documentazione contabile o la relazione sulle attività svolte risultassero parzialmente non attinenti al progetto sostenuto dal contributo regionale;
- dalla rendicontazione risultasse che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale sono superiori alla spesa rendicontata

il contributo assegnato verrà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio di bilancio. Se il contributo così rideterminato dovesse risultare inferiore alla soglia minima di cui al paragrafo 11 (15.000,00 euro), si procederà alla revoca dello stesso ai sensi del paragrafo 16.

15. Variazioni di progetto

Il *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione* può autorizzare, in via eccezionale e a fronte di una preventiva richiesta motivata da parte del soggetto beneficiario, cambi di denominazione, di contenuto, di tempi di realizzazione delle attività, e precisamente:

- la variazione della denominazione o del contenuto delle attività del progetto triennale, fatto salvo che le modifiche del contenuto non devono inficiare il livello quantitativo e qualitativo del progetto stesso. Ogni variazione di progetto di carattere non sostanziale, ove non preventivamente richiesta e autorizzata, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese;
- il rinvio del periodo di svolgimento dell'attività, la cui conclusione non può essere comunque posticipata oltre i sei mesi successivi alla data ultima di conclusione prevista nel Bando.

Tali autorizzazioni rivestono carattere di eccezionalità e imprevedibilità e, pertanto, la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata.

16. Revoca del contributo

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme eventualmente percepite, si provvederà alla revoca del contributo assegnato in ciascuno dei seguenti casi:

- a) mancata realizzazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale;
- b) mancata produzione della rendicontazione, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuto nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo inviata al beneficiario;
- c) non conformità delle attività realizzate, nei contenuti e nei risultati conseguiti, al progetto triennale presentato;
- d) variazioni non comunicate alla Regione o da quest'ultima non approvate;
- e) importo delle entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, superiore alla spesa rendicontata di un importo uguale o superiore al contributo regionale;
- f) presenza di irregolarità non sanabili sul rendiconto, sulla base della valutazione del *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione*;
- g) riduzione del contributo a seguito di variazione del progetto o di esame della rendicontazione al di sotto della soglia minima di 15.000,00 euro di cui al paragrafo 11.

In caso di revoca verranno richiesti, oltre al contributo già erogato, anche gli interessi corrispettivi, calcolati utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea per il recupero degli aiuti per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca.

Il beneficiario, in caso di revoca, può avvalersi, su istanza motivata, della rateizzazione delle somme da restituire. Il *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione* valuta l'istanza di rateizzazione e la approva con determinazione, fissando termini e modalità del piano di rientro.

17. Evidenza dei contributi

I soggetti beneficiari del contributo regionale sono tenuti ad evidenziare, qualora possibile, in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al sostegno delle attività, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

18. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta alla domanda e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato, per il periodo previsto dalla normativa vigente e comunque fino a 10 anni dalla conclusione del progetto, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui al paragrafo 14.

19. Obblighi di pubblicazione

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), come modificata e integrata dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, all'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, prevede alcuni obblighi di pubblicazione nei confronti di associazioni, onlus, fondazioni, cooperative sociali e imprese beneficiarie di contributi pubblici. In caso di assegnazione di contributo, sarà cura del richiedente ottemperare agli obblighi di pubblicazione previsti dalla suddetta normativa.

20. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione sul presente Bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente Bando, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27/04/2016 n. 2016/679/UE "*Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*", di seguito indicato come "GDPR".

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 18/2022 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia, ecc...).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (*data protection officer "DPO"*) è: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) è il dirigente responsabile del *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione* della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale. Sono altresì delegati al trattamento gli altri dirigenti della Direzione che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e dai Responsabili esterni individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del fascicolo, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente Bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato)
- altri settori della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013);
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

- <http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>
- <http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

21. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento di ricezione e valutazione delle domande di concessione dei contributi, nonché di gestione dei controlli amministrativi, tecnici ed economico-finanziari è il dirigente del *Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione* della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale.

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione A19000 – Competitività del Sistema Regionale
Settore A1907A – Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione
Piazza Piemonte, 1
10127 Torino
PEC:
universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it

Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18

Domanda di contributo per progetti di sostegno alla crescita di giovani musicisti

Annualità 2023, 2024 e 2025

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato con potere di firma dell'Ente/Istituzione

Denominazione dell'Ente/Istituzione che richiede il contributo (compilare il campo a destra)	
--	--

CHIEDE di essere ammesso all'agevolazione a sostegno dei progetti previsti dal Bando.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, DICHIARA:

A ENTE/ISTITUZIONE

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'Ente/ Istituzione _____

Partita IVA _____

Indirizzo PEC _____

A.1.1 Sede legale

Comune _____ Prov. _____
 (in alternativa per Stato estero: Stato estero _____
 Città estera _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

A.1.2 Recapiti

Persona di riferimento _____
 Email _____
 Telefono _____ Cellulare _____

A.1.3 Legale Rappresentante

Cognome _____ Nome _____
 Nato/a a _____ Provincia _____ il _____
 (in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)
 Residente in _____ Provincia _____
 (in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____
 Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____
 Rilasciato da _____ in data _____

A.2 Estremi bancari¹

IBAN _____ BIC² _____
 Intestatario C/C _____

A.2.1 Delegati

Persone delegate ad operare sul conto

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale

B INFORMAZIONI SUL PROGETTO TRIENNALE

B.1 Caratteristiche del progetto triennale

Tipologia del beneficiario: Ente o Istituzione di alta formazione in beni musicali, autorizzati a rilasciare diplomi di specializzazione di terzo livello

B.1.1 Tipologia di intervento

Apporre X nella cella a sinistra rispondente all'AMBITO per il quale l'Ente/Istituzione indicato al punto A richiede il contributo

1 Il conto corrente deve essere intestato al soggetto giuridico richiedente
 2 Campo facoltativo

	Attività per attrarre studenti e docenti internazionali, ampliare le reti, sviluppare la filiera produttiva musicale e aumentare la crescita culturale del territorio piemontese
	Attività per sviluppare le competenze specialistiche dei giovani musicisti per accompagnarli verso le professioni musicali e della filiera della produzione musicale attraverso l'attivazione di corsi di perfezionamento musicale post-accademico, master class, seminari e laboratori tematici
	Progetti per utilizzare le nuove tecnologie digitali e sviluppare le competenze imprenditoriali, di marketing e di comunicazione da parte dei giovani musicisti
	Attività per attrarre musicisti da tutto il mondo ed ampliare la dimensione internazionale delle reti e delle progettualità
	Attivazione di progetti di tirocini in accordo con le strutture che ospiteranno i giovani musicisti
	Creazione di opportunità concertistiche per i giovani musicisti

B.2 Abstract del progetto triennale

Titolo progetto triennale _____

Sintesi progetto triennale (*breve descrizione del progetto*)

La relazione descrittiva del progetto per il triennio 2023-2025 e il programma dettagliato per ogni annualità viene resa sul modulo predisposto dall'Amministrazione regionale ed allegata alla presente domanda (pena esclusione).

Data fine progetto (gg/mm/aaaa)³ _____

C PIANO DELLE SPESE

Il piano delle spese è compreso nel bilancio preventivo di progetto, che viene reso sul modello predisposto dall'Amministrazione regionale ed allegato alla presente domanda (pena esclusione).

D ELENCO DELLE ENTRATE

L'elenco delle entrate è compreso nel bilancio preventivo di progetto, che viene reso sul modello predisposto dall'Amministrazione regionale ed allegato alla presente domanda (pena esclusione).

E AGEVOLAZIONE RICHIESTA

L'agevolazione (contributo) richiesta è indicata nell'Elenco delle entrate, che viene reso sul modello predisposto dall'Amministrazione regionale ed allegato alla presente domanda (pena esclusione).

³ Sono ammissibili progetti con data fine progetto entro il 31/12/2025

F ELENCO DEGLI ALLEGATI

Tipologia	Indicare se il documento è presente o assente
<u>In caso di firma autografa del modulo di domanda, scansione .pdf del documento di identità in corso di validità del Legale rappresentante, da inviare pena esclusione</u>	
<u>Documentazione in ordine all'autorizzazione al rilascio di diplomi di specializzazione di terzo livello in beni musicali, da inviare pena esclusione</u>	
<u>Relazione descrittiva del progetto, contenente le attività del progetto articolate per annualità (2023, 2024 e 2025) con evidenza degli elementi di coerenza con gli obiettivi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 18/2022, da inviare pena esclusione</u>	
<u>Documentazione idonea a dimostrare il possesso dei requisiti qualitativi della docenza definiti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) (titoli di studio, di servizio, artistico - culturali e professionali)</u>	
<u>Documentazione in ordine all'esistenza di collaborazioni nazionali e internazionali di eccellenza rispetto ai programmi formativi e alla partecipazione del soggetto proponente alle reti di enti e associazioni internazionali</u>	
<u>Materiale documentale in ordine al numero dei concorsi di musica di valenza internazionale organizzati negli ultimi due anni e agli esiti dei concorsi medesimi</u>	
<u>Documentazione di monitoraggio delle attività di inserimento lavorativo dei giovani musicisti negli ultimi due anni, in termini di attivazione di tirocini curriculari e di opportunità concertistiche presso importanti istituzioni offerte ai giovani musicisti</u>	
<u>Materiale documentale in ordine alle iniziative di cooperazione e creazione di partnership tra rappresentanti della filiera produttiva musicale e culturale che possono avere ricadute sul territorio piemontese</u>	
<u>Documentazione in ordine agli spazi e agli strumenti disponibili per lo svolgimento delle attività di progetto</u>	
<u>Bilancio preventivo del progetto triennale riferito alle annualità 2023, 2024 e 2025 articolato in entrate e spese, con dettaglio delle voci, che risulti con saldo contabile a pareggio e riporti, tra le voci di entrata, il contributo richiesto, da inviare pena esclusione</u>	
<u>Documentazione in ordine alla quantificazione delle spese di progetto</u>	
<u>Documentazione in ordine alla copertura finanziaria di almeno il 50% delle spese ammissibili con risorse proprie e all'eventuale concorso di altri soggetti al finanziamento dei progetti triennali</u>	
<u>Dichiarazione ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in ordine all'assenza di finanziamento per il medesimo progetto da parte della Regione Piemonte</u>	

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

Contenuti del bando e della normativa di riferimento

di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;

di richiedere, in caso di assegnazione di contributo, l'erogazione della quota di anticipo secondo le modalità definite nel provvedimento di assegnazione;

Marca da Bollo

che ai fini della presentazione della domanda di agevolazione: *[selezionare una delle opzioni e completare i dati corrispondenti nella descrizione]*

è stata destinata la marca da bollo con numero _____, e che la suddetta è stata annullata e non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 10/11/2011);

l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale;

di essere soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo per la seguente motivazione _____ ai sensi di _____;

Provvedimenti autorizzatori

che per la realizzazione dell'intervento: *[selezionare una delle opzioni]*

non sono stati richiesti provvedimenti autorizzatori;

sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori;

sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori;

non sono previste autorizzazioni;

Dati e notizie

che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;

D.lgs. 231/2001 art. 9, c. 2 lett. d)

l'insussistenza della sanzione amministrativa prevista all'art. 9, c. 2 lett. d) d.lgs. 231/2001 consistente nell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;

Atto costitutivo e/o Statuto

che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente/Istituzione *[selezionare una delle opzioni]*

sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti;

non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore;

Ritenuta d'acconto IRES

che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'Ente/Istituzione rappresentato/a: *[selezionare una delle opzioni e completare i dati corrispondenti nella descrizione]*

- è assoggettato;
- non è assoggettato in quanto l'Ente/Istituzione richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986 (non selezionabile da Enti con partita IVA);
- non è assoggettato in quanto il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale (si precisa che le entrate da sbigliamentamento o altri ricavi rendono il contributo assoggettabile a ritenuta IRES);
- non è assoggettato in quanto l'Ente/Istituzione è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge _____ *[indicare obbligatoriamente la norma di riferimento];*

IVA

che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'Ente/Istituzione e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata: *[selezionare una delle opzioni]*

- l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'Ente/Istituzione e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo;
- l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'Ente/Istituzione e viene recuperata;

Organi collegiali

che - in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" - la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi: *[selezionare una delle opzioni]*

- rispettano le previsioni in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero che gli stessi percepiscono unicamente un gettone di presenza da una data anteriore al 31 maggio 2010 e che lo stesso è stato ridotto a non oltre 30 euro a seduta giornaliera, non rientrando quindi nell'esclusione operata dal comma 2 dell'art. 6, in merito agli enti che non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche;
- non sono assoggettate alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto l'ente richiedente ha una delle seguenti forme giuridiche: Ente previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale;

SI RICORDA CHE il non rispetto delle disposizioni sopra indicate comporta la non possibilità di presentare la richiesta di contributo e nel caso di assegnazione di contributo la revoca dello stesso con le relative conseguenze di natura penale.

Conto corrente

che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale indicato in domanda è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche;

Documento Unico di Regolarità Contributiva

che ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile *[È obbligatorio selezionare una (e una sola) delle due opzioni elencate prima di “e inoltre” e una (e una sola) delle due opzioni elencate dopo “e inoltre”]*

- l'Ente/Istituzione impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività;
- l'Ente/Istituzione non impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività

e inoltre

- l'Ente/Istituzione presieduto è iscritto all'INPS e/o all'INAIL (opzione di chi impiega lavoratori subordinati e parasubordinati);
- l'Ente/Istituzione presieduto non è iscritto ad alcun Ente di previdenza e Assistenza, né all'INAIL;

Richiesta di contributi di natura statale o comunitaria

che per la realizzazione della stessa iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo: *[selezionare una delle opzioni e completare i dati corrispondenti nella descrizione]*

- non ha presentato richiesta di contributi di natura statale o comunitaria
- ha presentato e/o intende presentare richiesta di contributi di natura statale o comunitaria

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo.

Agibilità INPS e permessi SIAE

in merito all'agibilità INPS EX ENPALS e ai permessi SIAE: *[selezionare una delle opzioni]*

- di essere in possesso di agibilità INPS EX ENPALS e di avere titolarità dei permessi SIAE, almeno per quanto riguarda il periodo di svolgimento del progetto o di avvalersi di soggetti, artisti e strutture titolari di detti permessi;
- di NON essere in possesso di agibilità INPS EX ENPALS in quanto il richiedente è un soggetto che non opera nell'ambito professionale dello spettacolo dal vivo e delle attività cinematografiche.

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

Variazioni informazioni

comunicare tempestivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione delle informazioni contenute nel presente documento sia essa tecnica, economica o anagrafica;

Spese sostenute

inviare all'Amministrazione concedente, nei termini e nei modi stabiliti dal bando, il rendiconto delle spese sostenute, pena la revoca del contributo concesso;

Informativa al pubblico

ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico, circa il fatto che l'investimento ha beneficiato di una sovvenzione a carico del bilancio regionale, secondo le modalità previste dal bando;

Legge annuale per il mercato e la concorrenza

Ottemperare a quanto previsto dalla legge 4 agosto 2017, n.124.

L'art. 1, commi 125, 125-bis, 125-ter, 125-quater, 125-quinquies, 125-sexies, 126, 127, 128, 129 della legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", ha introdotto i seguenti obblighi di pubblicazione nei confronti dei soggetti beneficiari di contributi pubblici:

- le associazioni, le Onlus, le fondazioni beneficiarie di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nei propri siti internet o analoghi portali digitali entro il 30 giugno di ogni anno le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00. *Si consiglia di pubblicare i seguenti dati: Ente pubblico erogatore; numero e data del provvedimento amministrativo di assegnazione del beneficio economico; causale; importo incassato nel corso dell'anno (specificare l'anno di riferimento); data di incasso;*
- le imprese beneficiarie, incluse le cooperative sociali, di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, effettivamente erogati dalla Regione Piemonte e da altre pubbliche amministrazioni pubblicano nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato le informazioni relative ai ridetti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura incassati nell'anno precedente. L'obbligo di informazione scatta allorché il totale dei vantaggi economici (nel senso chiarito nella precedente proposizione) cumulativamente introitati nell'anno precedente sia pari o superiore all'importo di euro 10.000,00.

I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

A partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza di tali obblighi, comporta una sanzione pari all'uno per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di Euro 2.000,00, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione (e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria), si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti.

AUTORIZZAZIONE E PRESA VISIONE

Presenza visione

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Trattamento dei dati personali

Il sottoscritto inoltre dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui al paragrafo 20 del Bando.

La richiesta di contributo va firmata digitalmente dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 (file pdf.p7mCaDes); in alternativa, la richiesta di contributo va stampata su supporto cartaceo, firmata in maniera autografa dal legale rappresentante, scansionata e convertita in file pdf, in tale ultimo caso occorre inviare anche copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 445/2000)

Luogo e data di sottoscrizione

in assenza di firma digitale pdf.p7mCaDes

Firma del Legale Rappresentante
dell'Ente/Istituzione

in assenza di firma digitale pdf.p7mCaDes

PROGETTI DI SOSTEGNO ALLA CRESCITA DI GIOVANI MUSICISTI

[Legge regionale n. 18 del 18/11/2022, art. 10]

**RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO TRIENNALE PER LE ANNUALITA'
2023, 2024 E 2025**

[Nella compilazione delle celle e dei riquadri a scrittura non vincolata, il richiedente può utilizzare lo spazio necessario per una dettagliata descrizione, commisurando lo spazio dei riquadri alla lunghezza dei testi digitati.]

A. Denominazione dell'ente/istituzione richiedente il contributo

Denominazione dell'ente/istituzione richiedente il contributo
Titolo del progetto

B. Relazione descrittiva del progetto triennale

--

C. Rispondenza del progetto triennale ai criteri di valutazione, di cui al paragrafo 9 del Bando

C1. Coerenza del progetto triennale con gli obiettivi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 18/2022

[Indicare gli elementi che caratterizzano il progetto in relazione all'obiettivo di integrare attività formative didattiche e di ricerca altamente specialistiche con attività di sviluppo delle competenze imprenditoriali dei giovani musicisti per creare le condizioni per la partecipazione degli Enti e delle Istituzioni operanti nell'ambito tematico della musica alle reti internazionali nonché per la creazione e lo sviluppo di una vera e propria filiera produttiva musicale.]

C2. Qualità del progetto triennale

[Descrivere, qualora presenti, i seguenti elementi del progetto triennale: numero delle iniziative didattiche di progetto; durata complessiva delle iniziative didattiche di progetto; strumenti per lo sviluppo delle competenze specialistiche dei giovani musicisti; capacità di attivare collaborazioni con professionisti di fama internazionale ai fini didattici; capacità di offrire ai giovani musicisti opportunità concertistiche e altre opportunità di inserimento lavorativo; capacità di organizzare concorsi di musica di valenza internazionale sul territorio piemontese; ricadute sul territorio piemontese in termini di sviluppo della filiera produttiva musicale; capacità di ampliare la dimensione delle reti nazionali e internazionali]

C3. Risorse strutturali

[Descrivere le risorse strutturali (aule, laboratori, ecc.) destinate a ciascuna tipologia di attività prevista dal progetto triennale (numero e dimensione dei locali, caratteristiche e attrezzature presenti, funzionalità, ecc.)]

C4. Risorse di personale

[Indicare i requisiti qualitativi della docenza con riferimento ai profili artistico-scientifico-professionali e di ricerca di ciascun docente]

Modulo da compilare e da allegare al Modulo di domanda così come indicato al paragrafo 7 del Bando per la presentazione di progetti di sostegno alla crescita di giovani musicisti

**BILANCIO PREVENTIVO DI PROGETTO
RELATIVO ALLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLA CRESCITA DI GIOVANI MUSICISTI
PREVISTE PER IL TRIENNIO 2023-2025
L.R. 18/2022 ART. 10**

SOGGETTO RICHIEDENTE	indicare l'esatta denominazione dell'Ente/Istituzione che richiede il contributo
TITOLO DEL PROGETTO	indicare il titolo del progetto

A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE AL PROGETTO

In questo prospetto A) vanno espresse tutte le spese previste direttamente connesse alla realizzazione del progetto. Si sottolinea che non vanno inserite le spese non ammissibili, indicate al paragrafo 5 del Bando. Ne consegue che nel prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse. Alla previsione delle spese generali e di funzionamento è riservato il successivo prospetto B)

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti direttamente connesse alle attività)	TOTALE
1. Affitto di aule e locali sede dei corsi e dei saggi finali e spese connesse (pulizie)	
2. Assicurazioni (responsabilità civile, infortuni, sede dei corsi)	
3. Borse di studio alle/i corsiste/i	
4. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al <u>direttore didattico e/o artistico</u>	
5. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali ai <u>docenti</u>	
6. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali ai <u>collaboratori dei docenti</u>	
7. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al <u>personale tecnico</u> (escluso personale amministrativo)	
8. Manutenzione, accordatura, riparazione di strumenti e apparecchiature musicali	
9. Manutenzione e riparazione di altre attrezzature e macchinari utilizzati per i corsi	
10. Materiale didattico relativo ai corsi, inclusa la stampa di dispense e di altre pubblicazioni	
11. Noleggio e eventuale trasporto di strumenti e apparecchiature musicali	
12. Noleggio e eventuale trasporto di altre attrezzature e macchinari per i corsi	
13. Ospitalità: ristorazione, buffet, pernottamento	
14. Promozione e pubblicità: stampa di locandine e inviti, acquisto di materiale e spazi pubblicitari, spese di spedizione, ufficio stampa	
15. Rimborsi di spese documentate (più di lista) e sostenute direttamente da direttore didattico e/o artistico, docenti, collaboratori, personale tecnico, corsiste/i	
16. SIAE in relazione ai saggi	
17. Spese di viaggio sostenute direttamente dall'ente/istituzione richiedente per direttore didattico e/o artistico, docenti, collaboratori, personale artistico, corsiste/i	
18. Spese relative ai saggi in forma di concerto o di esibizione in pubblico, il cui importo deve essere marginale rispetto all'importo totale delle precedenti spese connesse all'attività corsuale	
A) TOTALE delle spese direttamente connesse al progetto	€ 0,00

B) SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO PREVISTE

In questo prospetto B) vanno espresse tutte le spese generali e di funzionamento previste del soggetto beneficiario del contributo. Si sottolinea che non vanno inserite le spese non ammissibili, indicate al paragrafo 5 del Bando. Ne consegue che nel prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse. Il totale delle spese generali e di funzionamento (B) non può superare il 20% del costo complessivo del progetto.

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti generali e di funzionamento)	TOTALE
1. Affitto dei locali <u>sede dell'ente/istituzione richiedente</u> e spese connesse (pulizie), ad esclusione dei locali dei corsi	
2. Cancelleria, materiali di consumo, spese postali	
3. Compensi al <u>personale amministrativo</u> e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali	
4. Compensi per consulenza amministrativa, legale, fiscale (commercialista, fiscalista, notaio)	
5. Oneri bancari (costi gestione conti correnti o carte di credito, escluse altre spese bancarie quali – ad esempio - gli interessi passivi e i ratei di prestito)	
6. Rimborsi di spese documentate (più di lista) sostenute direttamente dal <u>personale amministrativo</u>	
7. Spese di viaggio sostenute direttamente dall'ente richiedente per il <u>personale amministrativo</u>	
8. Utenze (acqua, elettricità, gas, riscaldamento, telefono, internet)	
B) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste	€ 0,00

C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE PREVISTE

A) TOTALE delle spese direttamente connesse al progetto	€ 0,00
B) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE PREVISTE (A+B)	€ 0,00

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI ENTRATA	TOTALE
CONTRIBUTO DELLE REGIONE PIEMONTE CHE SI RICHIEDE CON LA PRESENTE DOMANDA	
Contributi dell'Unione Europea (<i>indicare la denominazione del programma</i>)	
Contributi dello Stato (<i>indicare la denominazione del Ministero</i>)	
Contributi della Città Metropolitana/Provincia di (<i>indicare la denominazione</i>)	
Contributi del Comune di (<i>indicare le denominazione</i>)	
Contributi di altri enti pubblici (<i>indicare la denominazione</i>)	
Contributi di enti privati	
Quote Associative	
Quote o rette di iscrizione e frequenza dei corsi	
Altri proventi (<i>indicare la tipologia del provento nei rigli successivi</i>)	
Erogazioni liberali	
Contribuzione straordinaria degli associati	
RISORSE PROPRIE	
ENTRATE COMMERCIALI (<i>la presenza di entrate di questa tipologia rende il contributo soggetto alla ritenuta IRES</i>)	
Entrate commerciali – Sponsorizzazione (<i>tali solo se presente specifico contratto</i>)	
Entrate commerciali – Vendita programmi, cataloghi, prodotti editoriali, gadget, materiale di promozione	
Entrate commerciali – Introiti da biglietti e abbonamenti	
Altre entrate commerciali (<i>specificare</i>)	
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE	€ 0,00

E) SALDO CONTABILE PREVISTO

Il saldo contabile deve chiudere A PAREGGIO. Va inserito obbligatoriamente nel primo rigo del precedente prospetto D) l'importo del contributo richiesto ai sensi del Bando per la presentazione di progetti di sostegno alla crescita di giovani musicisti

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE PREVISTE	€ 0,00
E) SALDO CONTABILE PREVISTO (D-C)	€ 0,00

Luogo e data di sottoscrizione

IL RAPPRESENTANTE LEGALE*Firma¹*

1 Il documento è sottoscritto dall'interessato mediante firma digitale oppure sottoscritto e presentato unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 445/2000) e s.m.i..

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) e s.m.i.
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a

(cognome) (nome)

in qualità di legale rappresentante dell'ente/istituzione

nato/a a () il
(luogo) (prov.) (data)

residente a () in
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, con riferimento alla domanda di agevolazione presentata a valere sul "Bando per la presentazione di progetti di sostegno alla crescita di giovani musicisti - Annualità 2023, 2024 e 2025", dal titolo

DICHIARA

che non esistono ulteriori finanziamenti da parte della Regione Piemonte per il medesimo progetto triennale.

Luogo e data

firma del Legale Rappresentante¹

¹ La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato mediante firma digitale oppure sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 445/2000) e s.m.i..

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) e s.m.i.
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a
(cognome) (nome)

in qualità di legale rappresentante dell'ente/istituzione

nato/a a (luogo) (prov.) il (data)

residente a (luogo) (prov.) in (indirizzo)

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, con riferimento alla domanda di agevolazione presentata a valere sul "Bando per la presentazione di progetti di sostegno alla crescita di giovani musicisti - Annualità 2023, 2024 e 2025", dal titolo [REDACTED]

DICHIARA

- che permangono i requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 3 del "Bando per la presentazione di progetti di sostegno alla crescita di giovani musicisti - Annualità 2023, 2024 e 2025";
- che le spese sostenute in riferimento alla domanda di contributo presentata a valere sul Bando, sono quelle indicate nel Modulo di Bilancio Consuntivo allegato alla presente;
- che sono stati rispettati gli obblighi previsti dalla legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza";
- che ai fini della presente istanza [selezionare una delle opzioni e completare i dati corrispondenti nella descrizione]

è stata destinata la marca da bollo con numero _____, e che la suddetta è stata annullata e non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 10/11/2011);

l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale;

di essere soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo per la seguente motivazione _____ ai sensi di _____;

pertanto

RICHIEDE

La liquidazione dell'importo spettante come:

seconda quota

saldo

La liquidazione dovrà avvenire sul seguente conto corrente:

IBAN _____ BIC¹ _____

Intestatario C/C _____

Con la presente richiesta vengono inviati:

- relazione sulle attività svolte;
- bilancio consuntivo di progetto per le attività sostenute nel periodo di rendicontazione;
- elenco dettagliato dei giustificativi di spesa;
- copia dei giustificativi e delle relative quietanze.

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante²

1 Campo facoltativo

2 La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato mediante firma digitale oppure sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 445/2000) e s.m.i..

Modulo da compilare e da allegare alla rendicontazione così come indicato al paragrafo 13 del Bando per la presentazione di progetti di sostegno alla crescita di giovani musicisti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) e s.m.i.
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____
in qualità di legale rappresentante dell'ente/istituzione _____
nato/a a (luogo) _____ (prov.)(_____) il (data) _____
residente a (luogo) _____ (prov.)(_____), in (indirizzo) _____
consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in seguito a provvedimenti emessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, così come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

con riferimento alla domanda di agevolazione presentata a valere sul "Bando per la presentazione di progetti di sostegno alla crescita di giovani musicisti - Annualità 2023, 2024 e 2025", che le spese sostenute per le attività di progetto sono quelle indicate nel Bilancio Consuntivo Annuale di seguito riportato

**BILANCIO CONSUNTIVO ANNUALE
RELATIVO ALLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLA CRESCITA DI GIOVANI MUSICISTI
L.R. 18/2022 ART. 10**

ANNO	indicare l'annualità di rendicontazione (2023, 2024, 20225)
SOGGETTO RICHIEDENTE	indicare l'esatta denominazione dell'Ente/Istituzione che richiede il contributo
TITOLO DEL PROGETTO	indicare il titolo del progetto

A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE AL PROGETTO

In questo prospetto A) vanno espresse tutte le spese direttamente connesse alla realizzazione del progetto. Si sottolinea che non vanno inserite le spese non ammissibili, indicate al paragrafo 5 del Bando. Ne consegue che nel prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse. Alla previsione delle spese generali e di funzionamento è riservato il successivo prospetto B). Nelle celle della colonna Preventivo vanno trascritti gli importi esposti nel bilancio preventivo di progetto. Gli importi inseriti nelle celle della colonna consuntivo devono trovare riscontro nella documentazione fiscale conservata agli atti dal soggetto beneficiario.

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti direttamente connesse alle attività)	TOTALE PREVENTIVO	TOTALE CONSUNTIVO
1. Affitto di aule e locali sede dei corsi e dei saggi finali e spese connesse (pulizie)		
2. Assicurazioni (responsabilità civile, infortuni, sede dei corsi)		
3. Borse di studio alle/i corsiste/i		
4. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al <u>direttore didattico e/o artistico</u>		
5. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali ai <u>docenti</u>		
6. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali ai <u>collaboratori dei docenti</u>		
7. Compensi e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali al <u>personale tecnico</u> (escluso personale amministrativo)		
8. Manutenzione, accordatura, riparazione di strumenti e apparecchiature musicali		
9. Manutenzione e riparazione di altre attrezzature e macchinari utilizzati per i corsi		
10. Materiale didattico relativo ai corsi, inclusa la stampa di dispense e di altre pubblicazioni		
11. Noleggio e eventuale trasporto di strumenti e apparecchiature musicali		
12. Noleggio e eventuale trasporto di altre attrezzature e macchinari per i corsi		
13. Ospitalità: ristorazione, buffet, pernottamento		
14. Promozione e pubblicità: stampa di locandine e inviti, acquisto di materiale e spazi pubblicitari, spese di spedizione, ufficio stampa		
15. Rimborsi di spese documentate (più di lista) e sostenute direttamente da direttore didattico e/o artistico, docenti, collaboratori, personale tecnico, corsiste/i		
16. SIAE in relazione ai saggi		

17. Spese di viaggio sostenute direttamente dall'ente/istituzione richiedente per direttore didattico e/o artistico, docenti, collaboratori, personale artistico, corsiste/i		
18. Spese relative ai saggi in forma di concerto o di esibizione in pubblico, il cui importo deve essere marginale rispetto all'importo totale delle precedenti spese connesse all'attività corsuale		
A) TOTALE delle spese direttamente connesse al progetto	€ 0,00	€ 0,00

B) SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO

In questo prospetto B) vanno espresse tutte le spese generali e di funzionamento del soggetto beneficiario del contributo. Si sottolinea che non vanno inserite le spese non ammissibili, indicate al paragrafo 5 del Bando. Ne consegue che nel prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse. Il totale delle spese generali e di funzionamento (B) non può superare il 20% del costo complessivo del progetto.

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti generali e di funzionamento)	TOTALE PREVENTIVO	TOTALE CONSUNTIVO
1. Affitto dei locali <u>sede dell'ente/istituzione richiedente</u> e spese connesse (pulizie), ad esclusione dei locali dei corsi		
2. Cancelleria, materiali di consumo, spese postali		
3. Compensi al <u>personale amministrativo</u> e relativi oneri fiscali, previdenziali, assistenziali		
4. Compensi per consulenza amministrativa, legale, fiscale (commercialista, fiscalista, notaio)		
5. Oneri bancari (costi gestione conti correnti o carte di credito, escluse altre spese bancarie quali – ad esempio - gli interessi passivi e i ratei di prestito)		
6. Rimborsi di spese documentate (più di lista) sostenute direttamente dal <u>personale amministrativo</u>		
7. Spese di viaggio sostenute direttamente dall'ente richiedente per il <u>personale amministrativo</u>		
8. Utenze (acqua, elettricità, gas, riscaldamento, telefono, internet)		
B) TOTALE delle spese generali e di funzionamento	€ 0,00	€ 0,00

C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE

	TOTALE PREVENTIVO	TOTALE CONSUNTIVO
A) TOTALE delle spese direttamente connesse al progetto	€ 0,00	€ 0,00
B) TOTALE delle spese generali e di funzionamento	€ 0,00	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE (A+B)	€ 0,00	€ 0,00

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI ENTRATA	TOTALE PREVENTIVO	TOTALE CONSUNTIVO
CONTRIBUTO DELLE REGIONE PIEMONTE CHE SI RICHIEDE CON LA PRESENTE DOMANDA		
Contributi dell'Unione Europea (<i>indicare la denominazione del programma</i>)		
Contributi dello Stato (<i>indicare la denominazione del Ministero</i>)		
Contributi della Città Metropolitana/Provincia di (<i>indicare la denominazione</i>)		
Contributi del Comune di (<i>indicare le denominazione</i>)		
Contributi di altri enti pubblici (<i>indicare la denominazione</i>)		
Contributi di enti privati		
Quote Associative		
Quote o rette di iscrizione e frequenza dei corsi		
Altri proventi (<i>indicare la tipologia del provento nei rigli successivi</i>)		
Erogazioni liberali		
Contribuzione straordinaria degli associati		
RISORSE PROPRIE		
ENTRATE COMMERCIALI (<i>la presenza di entrate di questa tipologia rende il contributo soggetto alla ritenuta IRES</i>)		
Entrate commerciali – Sponsorizzazione (<i>tali solo se presente specifico contratto</i>)		
Entrate commerciali – Vendita programmi, cataloghi, prodotti editoriali, gadget, materiale di promozione		
Entrate commerciali – Introiti da biglietti e abbonamenti		
Altre entrate commerciali (<i>specificare</i>)		
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE	€ 0,00	€ 0,00

E) SALDO CONTABILE

Il saldo contabile deve chiudere A PAREGGIO. Va inserito obbligatoriamente nel primo rigo del precedente prospetto D) l'importo del contributo ottenuto ai sensi del Bando per la presentazione di progetti di sostegno alla crescita di giovani musicisti

	TOTALE PREVENTIVO	TOTALE CONSUNTIVO
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE	€ 0,00	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE	€ 0,00	€ 0,00
E) SALDO CONTABILE (D-C)	€ 0,00	€ 0,00

Luogo e data di sottoscrizione

IL RAPPRESENTANTE LEGALEFirma¹

¹ Il documento è sottoscritto dall'interessato mediante firma digitale oppure sottoscritto e presentato unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 445/2000) e s.m.i..

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 512/A1907A/2023 DEL 29/11/2023**

Prenotazione N.: 2023/21699

Importo (€): 50.000,00

Cap.: 166309 / 2023 - FINANZIAMENTI A UNIVERSITA' E A ISTITUZIONI DI CARATTERE UNIVERSITARIO CON CUI VIGONO APPOSITE CONVENZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI SCIENTIFICO-CULTURALI E DI FORMAZIONE E CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CONVEGNISTICO-SEMINARIALI E DI MANIFESTAZIONI DI RILIEVO REGIONALE ATTIVITA' CULTURALI, SCIENTIFICHE E DI FORMAZIONE

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 09.4 - Istruzione superiore

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: Cod. 0404 - Istruzione universitaria

Prenotazione N.: 2024/3822

Importo (€): 50.000,00

Cap.: 166309 / 2024 - FINANZIAMENTI A UNIVERSITA' E A ISTITUZIONI DI CARATTERE UNIVERSITARIO CON CUI VIGONO APPOSITE CONVENZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI SCIENTIFICO-CULTURALI E DI FORMAZIONE E CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CONVEGNISTICO-SEMINARIALI E DI MANIFESTAZIONI DI RILIEVO REGIONALE ATTIVITA' CULTURALI, SCIENTIFICHE E DI FORMAZIONE

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 09.4 - Istruzione superiore

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: Cod. 0404 - Istruzione universitaria

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 512/A1907A/2023 DEL 29/11/2023**

Prenotazione N.: 2025/923

Importo (€): 50.000,00

Cap.: 166309 / 2025 - FINANZIAMENTI A UNIVERSITA' E A ISTITUZIONI DI CARATTERE UNIVERSITARIO CON CUI VIGONO APPOSITE CONVENZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI SCIENTIFICO-CULTURALI E DI FORMAZIONE E CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE CONVEGNISTICO-SEMINARIALI E DI MANIFESTAZIONI DI RILIEVO REGIONALE ATTIVITA' CULTURALI, SCIENTIFICHE E DI FORMAZIONE

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.01.02.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 09.4 - Istruzione superiore

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: Cod. 0404 - Istruzione universitaria